

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-323 del 23/01/2023
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale TEMPORANEA PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA COMUNALE AD USO PASSERELLA PEDONALE, DI VIA BIGNARDI COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO22T0154
Proposta	n. PDET-AMB-2023-334 del 23/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre GENNAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE TEMPORANEA PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA COMUNALE AD USO PASSERELLA PEDONALE, DI VIA BIGNARDI

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE

TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO22T0154

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2022.0192521 del 23/11/2022, Pratica n. **BO22T0154** presentata dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente Responsabile Unità Intermedia Gestione Viabilità**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale temporanea, per un periodo di mesi 24, **per ponte di strada comunale ad uso passerella pedonale**, posta a nord del Ponte sul Canale Navile denominato Ponte di Via Bignardi - Battiferro nel Comune di Bologna (Bo), che è regolarmente concessionato (rif. pratica ARPAE BO21T0046) ma in parte inutilizzabile ed oggetto di chiusura al transito dal 07/10/2022 per l'esecuzione di opere urgenti di manutenzione straordinaria, la passerella metallica, è costituita da una struttura multidirezionale in elementi tubolari prefabbricati in acciaio zincato a due campate, la prima con luce netta pari a 11,93 m., e la seconda con luce netta pari 16,58 m. La larghezza della passerella è di 2,07 m. Il collegamento con il sottostante percorso naturalistico verrà garantito tramite una scala anch'essa realizzata con una struttura multidirezionale

costituita da elementi tubolari in acciaio zincato dalla larghezza di 1,5 m., in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al **Foglio 69** antistante **Mapp. 701** e Aree del Demanio Idrico Adiacenti;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 377 in data 21 DICEMBRE 2022;**

Preso atto del rilascio da parte del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna dell'autorizzazione all'esecuzione della passerella pedonale suddetta, nelle more della formalizzazione di specifico atto concessorio ai sensi della LR 7/2004 da parte di ARPAE Emilia-Romagna - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna - Unità Demanio, **trattandosi di opera di uso pubblico da realizzarsi in via di urgenza per la situazione contingente**, assunta al Prot. n. PG.2022.194834 del 25/11/2022;

Preso atto della successiva Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4626 del 06/12/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0201303 del 07/12/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **di cui si richiamano in**

particolare le seguenti prescrizioni e indicazioni autorizzative:

- Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali indicati;
- I lavori dovranno essere eseguiti senza mai interrompere il flusso idrico nei dei canali oggetto dell'attraversamento. È altresì vietato posizionare mezzi operativi o qualsivoglia tipo di deposito ancorché temporaneo all'interno dell'alveo;
- La fondazione della pila centrale dovrà essere realizzata preferibilmente con blocchi di cls prefabbricato posato direttamente sul piano della pista pedonale presente tra i due canali;
- Per l'esecuzione della fondazione lato ovest è consentita la parziale demolizione del parapetto in muratura presente a bordo fiume senza però intaccare la parte contro terra che funge da muro di sostegno del rilevato. Si specifica che l'Agenzia scrivente non ha la proprietà del suddetto muro e l'autorizzazione in tal senso è rilasciata solo ai fini idraulici;
- Una volta realizzate le fondazioni e posizionata la passerella si dovrà provvedere alla pulizia delle scarpate, delle sponde e dell'alveo da ogni tipo di residuo della lavorazione e ripristinare i luoghi nell'ideale stato idraulico;
- Al termine dell'utilizzo l'opera dovrà essere completamente rimossa, comprese le fondazioni laterali e quella centrale e tutti gli accessori (corrimano, basette, reti di protezione e quant'altro) e i luoghi ripristinati in ideali condizioni idrauliche provvedendo a risagomare correttamente le sponde e le sommità arginali a ripristinare il muro parapetto ovest e ripristinare la pavimentazione in ghiaietto nei percorsi ciclo-pedonali a perfetta regola d'arte;
- il collegamento pedonale e ciclabile deve essere necessariamente garantito per il passaggio degli studenti che frequentano la facoltà del Dipartimento di Fisica e Astronomia;

- L'impresa incaricata dal richiedente, nella fattispecie la ditta Frantoio Fondovalle s.r.l. è con la presente autorizzata ad accedere alle aree del demanio ed eseguire le lavorazioni indicate, **e contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto**, ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Verificato che la corretta attribuzione catastale delle opere oggetto di concessione è Comune di Bologna (Bo) **Demanio idrico** tra Foglio **50** Mappale **743** e Foglio **70** Mappale **1509**;

Preso atto della richiesta di esenzione dal canone di occupazione, del 23/11/2022 e assunta agli atti con Prot. n. Prot. n. PG.2022.0192521 del 23/11/2022 nella quale si dichiara che l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 13/01/2023 (assunta agli atti con PG.2023.6439 del 13/01/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al COMUNE DI BOLOGNA C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Dirigente Responsabile Unità Intermedia Gestione Viabilità, la concessione di occupazione demaniale temporanea per ponte di strada comunale ad uso passerella pedonale, posta a nord del Ponte sul Canale Navile denominato Ponte di Via Bignardi - Battiferro, nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Canale Navile, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** in parte del **Demanio idrico** tra Foglio 50 Mappale 743 e Foglio 70 Mappale 1509;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2024**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione

Dirigenziale **n. 4626** del **06/12/2022** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0201303 del 07/12/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"ponte di strada comunale"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire l'esenzione dal versamento della **cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente Responsabile Unità Intermedia Gestione Viabilità;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile**

Comune: **Bologna (Bo)** in parte del **Demanio idrico** tra Foglio **50 Mappale 743 e** Foglio **70 Mappale 1509**

Concessione di: **ponte di strada comunale ad uso passerella pedonale**, posta a nord del Ponte sul Canale Navile denominato Ponte di Via Bignardi - Battiferro nel Comune di Bologna (Bo), che è regolarmente concessionato (rif. pratica ARPAE BO21T0046) ma in parte inutilizzabile ed oggetto di chiusura al transito dal 07/10/2022 per l'esecuzione di opere urgenti di manutenzione straordinaria, la passerella metallica, è costituita da una struttura multidirezionale in elementi tubolari prefabbricati in acciaio zincato a due campate. La larghezza della passerella è di 2,07 m. Il collegamento con il sottostante percorso naturalistico verrà garantito tramite una scala anch'essa realizzata con una struttura multidirezionale costituita da elementi tubolari in acciaio zincato dalla larghezza di 1,5 m.,

Pratica n. **BO22T0154**, Domanda assunta al Prot. n. PG.2022.0192521 del 23/11/2022

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella

cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia **dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al 31/12/2024**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia

Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4626 del 06/12/2022 con **particolare attenzione ai punti 1 - 3 - 5 - 6 - 8 - 16**, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4626 del 06/12/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/4740 del 06/12/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE DEMANIALE TEMPORANEA CON PONTE DI STRADA COMUNALE (PASSERELLA PEDONALE) VIA BIGNARDI
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, DEMANIO IDRICO TRA FOGLIO 50 MAPPALE 743 E FOGLIO 70 MAPPALE 1509
CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO22T0154

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 199744 del 5/12/2022), registrata al prot. 65982 del 05/12/2022 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO22T0154**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** **Comune di Bologna**
(c.f. 01232710374)
- **COMUNE:** **Comune di Bologna**
- **CORSO D'ACQUA:** **Canale Navile**
- **RIF.CATASTALI:** **Demanio idrico tra Foglio 50 mappale 743 e foglio 70 mappale 1509**

per:

- **occupazione demaniale temporanea con ponte di strada comunale (passerella pedonale) Via Bignardi**



Preso atto che l'attraversamento esistente è regolarmente concessionato (rif. pratica ARP AE BO21T0046) ma in parte inutilizzabile in quanto:

- "...le strutture esistenti del ponte presentano forti criticità sotto il profilo della tenuta strutturale, tanto che già nel 2018 si è provveduto alla realizzazione di una passerella metallica installata per isolare dal punto di vista strutturale il ponte in acciaio le cui travi risultavano fortemente corrose. Mentre nel 2021 è stata installata una nuova scala metallica, chiudendo il passaggio sulla scala originaria che dal ponte permette di raggiungere il percorso naturalistico denominato "Lungo Navile"."

- "...I recenti monitoraggi effettuati da tecnici specializzati hanno messo in evidenza un preoccupante e progressivo fenomeno di degrado strutturale anche delle parti murarie delle spalle su cui poggia la struttura metallica installata nel 2018. A tal uopo in via cautelativa si è provveduto alla chiusura al transito l'opera dal 07/10/2022 per approfondire alcuni problemi strutturali."

Verificato inoltre che:

- "...il collegamento pedonale e ciclabile deve essere necessariamente garantito per il passaggio degli studenti che frequentano la facoltà del Dipartimento di Fisica e Astronomia, in quanto il complesso Universitario è dislocato sulle due sponde ad Est e ad Ovest del canale Navile, in particolare sul lato Ovest ci sono le Aule mentre sulla sponda Est ci sono i servizi (uffici, area ristoro, ecc.)."

e tragitti alternativi per il suddetto collegamento est-ovest delle strutture universitarie implicano notevoli allungamenti del tempo di percorrenza per gli stessi studenti e docenti e ciò con grave disagio per il personale universitario e per i fruitori del percorso lungo Navile;

Considerato che la soluzione richiesta di installazione di una passerella provvisoria poco a valle rispetto all'esistente collegata con la viabilità attuale consente alla stessa amministrazione comunale di avviare celermente la campagna di indagini e rilievi funzionali alla redazione del progetto di manutenzione straordinaria dell'opera ed eseguire successivamente i lavori mantenendo attivo il collegamento pedonale tra le due sponde del Canale.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. Comune di Bologna **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale temporanea con ponte di strada comunale (passerella pedonale) Via Bignardi**
- **COMUNE:** Comune di Bologna
- **CORSO D'ACQUA:** Canale Navile
- **DATI CATASTALI:** Demanio idrico tra Foglio 50 mappale 743 e foglio 70 mappale 1509

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali indicati.
2. Preventivamente all'esecuzione dei lavori la ditta incaricata dal richiedente dovrà eseguire lo sfalcio delle scarpate degli argini nei tratti sottesi dalla passerella allungandosi c.ca 5,00m a monte e a valle della stessa e provvedendo alla totale rimozione degli elementi vegetativi presenti.
3. I lavori dovranno essere eseguiti senza mai interrompere il flusso idrico nei dei canali oggetto dell'attraversamento. È altresì vietato posizionare mezzi operativi o qualsivoglia tipo di deposito ancorché temporaneo all'interno dell'alveo.
4. Per la realizzazione della fondazione lato est è consentito eseguire i necessari livellamenti della sommità della scarpata senza tuttavia variare la pendenza della stessa.
5. La fondazione della pila centrale dovrà essere realizzata preferibilmente con blocchi di cls prefabbricato posato direttamente sul piano della pista pedonale presente tra i due canali. Per la posa è consentito eseguire i necessari livellamenti della sommità arginale in ogni caso senza eseguire scavi di profondità superiore a 10 cm. In caso di fondazione in cls in opera, è comunque vietato eseguire scavi, il getto in cls dovrà essere realizzato utilizzando sponde soprelevate in legno e sotto al getto dovrà essere preventivamente steso idoneo telo pvc protettivo che impedisca al conglomerato di colare nel rilevato arginale sottostante.
6. Per l'esecuzione della fondazione lato ovest è consentita la parziale demolizione del parapetto in muratura presente a bordo fiume senza però intaccare la parte contro terra che funge da muro di sostegno del rilevato. Si specifica che l'Agenzia scrivente non ha la proprietà del suddetto muro e l'autorizzazione in tal senso è rilasciata solo ai fini idraulici.

7. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto all'Ufficio scrivente con congruo anticipo. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
8. Una volta realizzate le fondazioni e posizionata la passerella si dovrà provvedere alla pulizia delle scarpate, delle sponde e dell'alveo da ogni tipo di residuo della lavorazione e ripristinare i luoghi nell'ideale stato idraulico.
9. Oltre quanto indicato negli elaborati grafici, il richiedente dovrà predisporre tutte le necessarie protezioni in prossimità dell'opera stessa per la tutela dell'incolumità degli utilizzatori predisponendo i parapetti della scala e degli imbocchi laterali per una lunghezza congrua ad evitare cadute nel fiume ed inserendo in necessari ausili di alta visibilità (o illuminazione notturna) nei punti critici dell'opera.
10. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per l'utilizzo delle aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
11. Per l'esecuzione dei lavori il richiedente assumerà a sé anche la carica di "Responsabile dei lavori" ai sensi del D.Lgs. 81/08 adottando tutte le misure di sicurezza previste dallo stesso decreto.
12. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciata la presente autorizzazione o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
13. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Scrivente.
14. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione da parte del richiedente che ne manterrà nel tempo la titolarità, la proprietà e la responsabilità a tutti gli effetti di legge anche in relazione all'uso pubblico dell'opera stessa.
15. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, abbassamenti del terreno, ecc.), saranno a carico esclusivo del richiedente.
16. Al termine dell'utilizzo l'opera dovrà essere completamente rimossa, comprese le fondazioni laterali e quella centrale e tutti gli accessori (corrimano, basette, reti di protezione e quant'altro) e i luoghi ripristinati in ideali condizioni idrauliche provvedendo a risagomare correttamente le sponde e



le sommità arginali a ripristinare il muro parapetto ovest e ripristinare la pavimentazione in ghiaietto nei percorsi ciclo-pedonali a perfetta regola d'arte.

17. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area di lavoro al personale dell'Ufficio scrivente, nonché alle imprese da questa incaricate per le verifiche che riterrà opportune.
18. L'Ufficio scrivente si riserva la facoltà incorso d'opera di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne evidenzi la necessità ai fini della tutela del corso d'acqua.
19. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
20. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente.

Di dare atto che:

- Il presente nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'Ufficio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- L'impresa incaricata dal richiedente, nella fattispecie la ditta Frantoio Fondovalle s.r.l. è con la presente autorizzata ad accedere alle aree del demanio ed eseguire le lavorazioni indicate.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



Comune di Bologna

Sostenibilità
è Bologna

x:\entregg\protezione\6151\libere\protezione\25\41\2022\006398\Tizi\Gopier\com\com\ASSET\1\original\07\608\0002\006644\1\Valmente da Corsano Annibaldi Benedetta

COMUNE di BOLOGNA
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, VERDE E MOBILITA'
SETTORE GESTIONE BENE PUBBLICO
U.I. MANUTENZIONE STRADE E VERDE
U.O. MANUTENZIONE STRADE

Oggetto intervento:

**LAVORI URGENTI DI REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA
 DI ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE NAVILE IN VIA
 BIGNARDI**

Codice Intervento:

Tipologia opere: **Opere Stradali**Progetto: **Esecutivo****Il R.U.P. :****Il Progettista:****COLLABORATORI:**

N° elaborato:

01

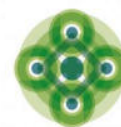
Titolo dell'elaborato:

RELAZIONE TECNICA GENERALE

1	Ott. 2022	Progetto Esecutivo			
N° Rev.	Data Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Verificato	Approvato



Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

Sommario

Relazione storica	3
Inquadramento storico	3
Il Canale Navile e il sistema delle chiuse	3
Il sostegno del Battiferro	5
Il ponte del Battiferro	6
Descrizione del contesto	6
Caratteri morfologici del ponte	10
Fonti	13
Bibliografia	13
Sitografia	13
Relazione tecnica-metodologica	14
Stato dei luoghi	14
Ubicazione dell'intervento	14
Tipologia del manufatto	14
Classificazione urbanistica	15
Tipologia di intervento	18





Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

Nel 1491, sotto l'impulso di Giovanni II Bentivoglio, si iniziarono i lavori per portare il porto del canale da Corticella ai pressi di porta Galliera. Il progetto di questo canale prevedeva la costruzione dei primi due sostegni, il sostegno del Battiferro e il sostegno del Grassi. Il nuovo canale, noto come Fossetta, fu scavato accanto al vecchio, successivamente rinominato Canalazzo.



Figura 2: Mappa Cartografica di Bologna 1850

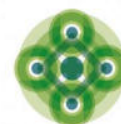
Dopo l'inaugurazione dei nuovi porto e canale nel 1494, problemi di interrimento e manutenzione ne compromisero velocemente l'agibilità, portando quindi alla riattivazione del porto di Corticella. Per questa ragione, nonché nell'intento di portare il porto dentro le mura della città, nel 1547 fu affidato a Iacopo Barozzi, detto *il Vignola*, l'incarico di progettare i nuovi *sostegni* necessari e di adeguare i vecchi.

Nel 1550 il nuovo porto di Bologna ed il nuovo canale Navile furono finalmente attivi e lo rimasero, a testimonianza del buon lavoro del Barozzi, fino al 1934, per quanto la chiusura del porto fosse già prevista nel piano regolatore del 1889.

Lungo tutto il percorso del Navile sono oggi ben visibili i resti di opifici e varie testimonianze della storia industriale della città, le chiuse ed i sostegni usati per consentire alle imbarcazioni di superare i dislivelli, come il Sostegno del Battiferro in via della



Comune di Bologna



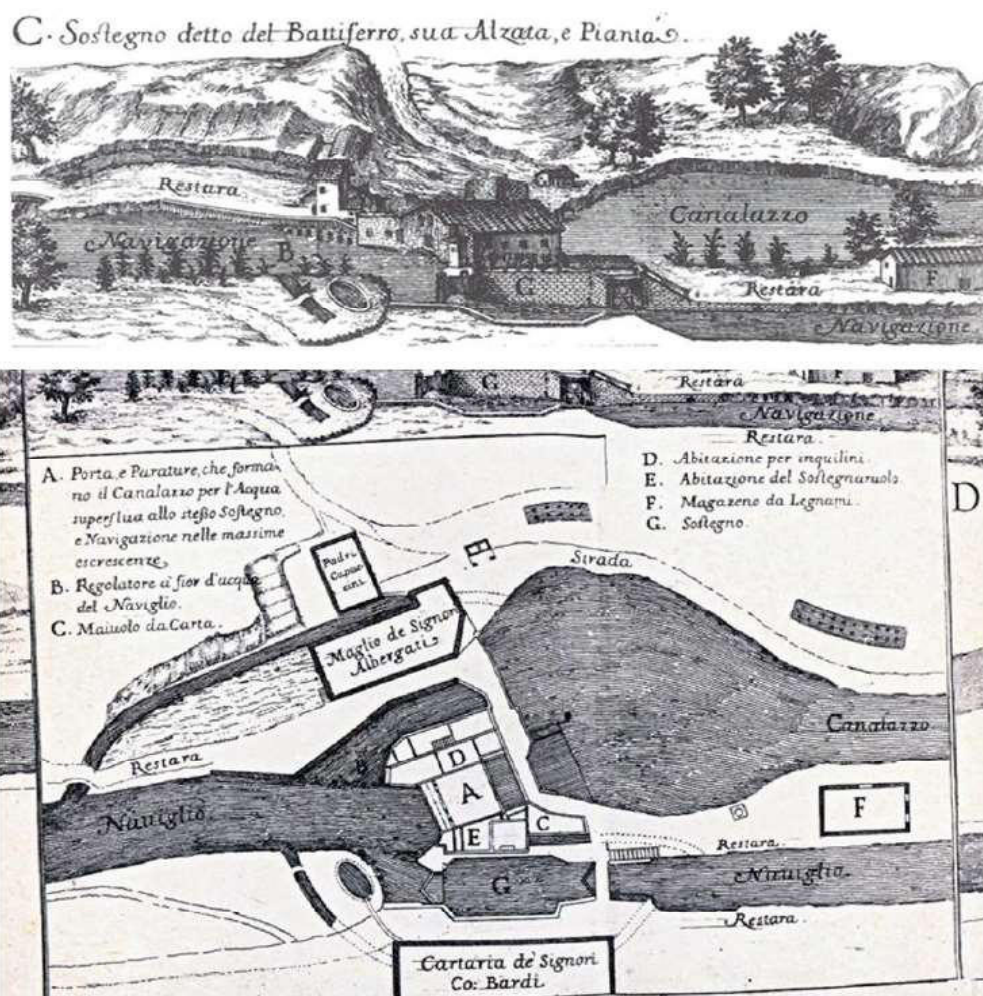
Sostenibilità
è Bologna

Beverara, il Sostegno Torreggiani, il Sostegno Landi, il Sostegno del Grassi e, passando per il Ponte della Bionda, il Sostegno Corticella.

Il sostegno del Battiferro

Il canale Navile ha dunque costituito, sin dal Medioevo, la principale via d'acqua di collegamento tra Bologna e il fiume Po e il porto di Venezia. Rimase in uso fino al secondo dopoguerra e lungo le sue rive si attestarono gli insediamenti produttivi che sfruttavano l'energia data dall'acqua con le ruote a pale, come le fornaci, i mulini e le piccole centrali elettriche.

Il sistema idraulico del Sostegno del Battiferro fu costruito, tra gli altri, per consentire alle barche provenienti dal mare di superare i forti dislivelli sul Canale Navile e giungere fino in città. La struttura originaria, con paratoie lignee e rudimentali, si ebbe su progetto di Pietro Brambilla; successivamente fu terminata in muratura dal Vignola nel 1548 e variamente modificata nei secoli sino alla sua dismissione, probabilmente risalente anch'essa al 1934.



Il presidente della Corte Costituzionale, Antonio Di Pietro, ha respinto il ricorso presentato da Corrado Annibaldi, Benedetto

Il ponte del Battiferro

Descrizione del contesto

A black and white photograph of a large industrial building, likely a mill or factory, with a prominent chimney. The foreground shows a deep excavation or construction site with a large concrete structure being built, possibly a dam or bridge pier. Several people are visible working on the site.

6



Il presidente della Corte Costituzionale, Antonio Di Pietro, ha respinto il ricorso presentato da Corrado Annibaldi, Benedetto

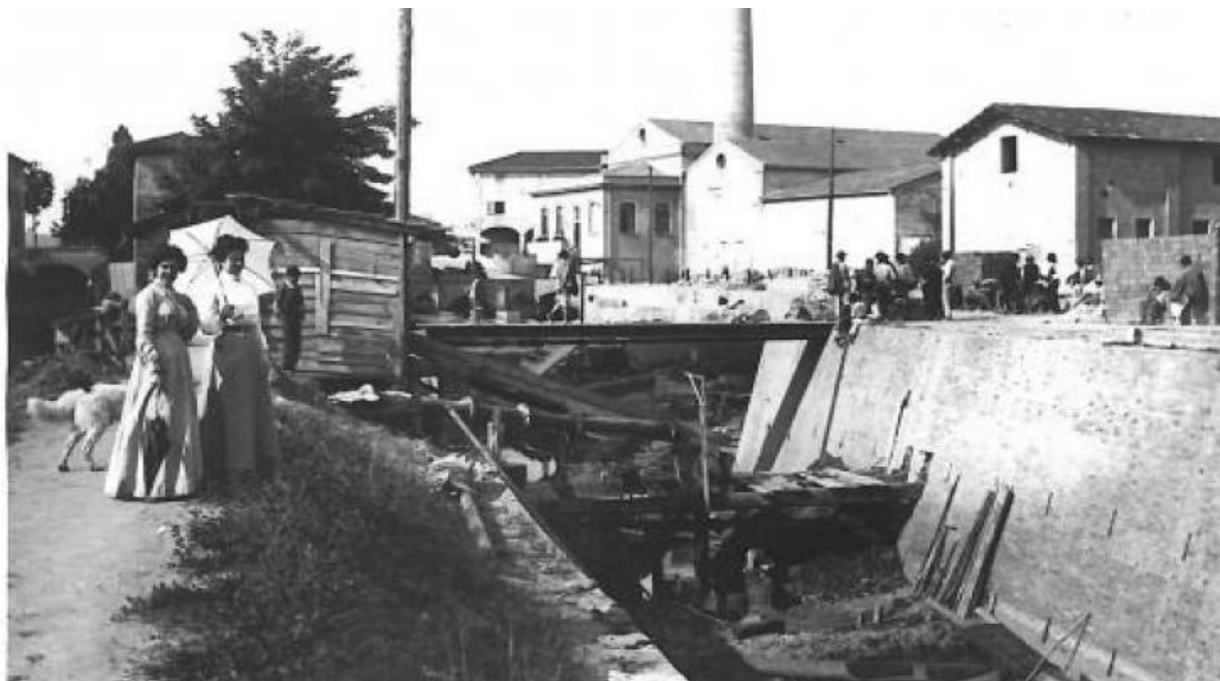


Figura 5 - Bologna, il Battiferro, centrale idroelettrica in costruzione, 1902 - Fra il 1898 e il 1901 in loco fu costruita una centrale idroelettrica: era dotata di quattro generatori a vapore e di un quinto mosso da turbina idraulica che sfruttava il salto di tre metri del Navile . Rispetto alla fotografia contrassegnata dal n. di inv. BETT. 051, i lavori appaiono in fase molto più avanzata. A sinistra, alcune signore osservano gli operai.



Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna



Figura 6 - Prima della radicale ristrutturazione del 1905, si vede a destra la pila da riso, un mulino in cui il riso veniva "pilato", cioè sottoposto al trattamento per spogliarlo del pericarpo e renderlo commestibile.

La fornace Galotti "Battiferro" fu costruita nel 1887 e rimase attiva fino al 1966. Apparteneva alla ditta Galotti, dal 1907 Società Anonima Galotti, già proprietaria di altri 5 fornaci, e rappresentava un esempio di grande innovazione nella tecnica di confezionamento di mattoni e prodotti in laterizio. Recentemente restaurata con criteri conservativi e trasformata per accogliere il Museo del Patrimonio Industriale della città di Bologna, la fornace ha quindi caratterizzato e dettato lo sviluppo delle aree adiacenti il ponte del Battiferro, a nord della chiusa fino alla Beverara e al confine est con la ferrovia, dalla sua costruzione sino ai giorni nostri.



Figura 7 e 8 – Sulla sinistra, la fornace Galotti oggi, che ospita il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna; nell’immagine di destra, l’iscrizione della società anonima Galotti sull’edificio posto all’ingresso del complesso, oggi su via della Beverara.



Figura 9 e 10 - Sulla sinistra, una réclame della S.A. Galotti; nell'immagine di destra, l'insegna all'ingresso del complesso Galotti in viadella Beverara

È infatti probabile che il ponte del Battiferro sia stato pensato e realizzato proprio come collegamento tra la fornace Galotti e l'edificio che sorgeva sulla sponda orientale del canale, probabilmente anch'esso originariamente concepito come fornace ed essiccatoio. Restaurato e accorpato al recentissimo Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna, l'edificio odierno conserva, come si evince dalle fotografie e dalle mappe storiche, il sedime e parte dei caratteri morfotopologici originari.



Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

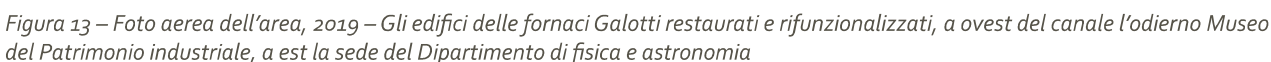
La correlazione tra la costruzione del ponte e gli edifici del complesso Galotti sui tratti di sponda a lui adiacenti, è suffragata, oltre che dal loro posizionamento in perfetto allineamento, anche dalla cartografia precedente la realizzazione delle fornaci, che non riporta l'esistenza di guadi nell'area, nonché dalle tecniche costruttive impiegate per la sua realizzazione, plausibilmente coeve alle fornaci.



Figura 11 – Mappa di Bologna, 1884 – Sulla mappa sono indicate la chiusa e la biforcazione del canale ma nessun punto di guado.



Figura 12 - Mappa di Bologna, 1941 – Il complesso Galotti ad ovest e la fornace ad est sono già collegati dal ponte del Battiferro.



Dal punto di vista morfologico e delle tecniche costruttive utilizzate, il ponte si presenta coerente con la data di realizzazione ipotizzata. Si configura come elemento di continuità tra piani stradali posti ad una differenza di quota di circa un metro e separati dai due canali, gli antichi Fossetta e Canalazzo, originatisi con la biforcazione del Navile all'altezza della chiusa del Battiferro. È dunque composto da due campate, sorrette da tre appoggi in muratura di laterizio, di cui quello intermedio si attesta sul rilievo presente tra le diramazioni del canale.





Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

La campata occidentale, di collegamento tra l'attuale via del Navile e il pilone intermedio, è realizzata anch'essa in mattoni pieni di laterizio e presenta un'inclinazione tale da superare l'intero dislivello tra i due piani stradali; è sorretta, nella porzione centrale, da un arco a 3 teste di mattoni e 4 teste nei punti di ammorsatura, mentre nel punto di arrivo della campata sono presenti voltine ad unghia in mattoni pieni, di raccordo col piano stradale. Due muri di mattoni pieni a 4 teste, posti sui lati della struttura ad arco, contengono il terreno di riempimento su cui poggia il manto stradale.



Figura 15 e 16 – La campata in muratura nell'immagine di sinistra, il dettaglio della voltina di raccordo nell'immagine di destra.

La campata occidentale è invece caratterizzata da una struttura metallica composta da due travi di bordo, realizzate con profili in piatto H540 mm e 2+2 profili angolari, a cui sono collegate le travi IPN280 di orditura secondaria. La struttura è controventata mediante l'uso di 3 angolari singoli in intradosso, mentre all'estradosso è presente una lamiera grecata irrigidita da un getto di calcestruzzo su cui poggia il manto stradale. Sono presenti tuttora alcune chiodature, tecnica di collegamento con la quale fu originariamente realizzata tutta la struttura metallica.





Come sopradetto, le tecniche di costruzione del ponte, in entrambe le campate, sembrano coeve al periodo di installazione ed espansione del complesso Galotti. Oggi la struttura, pur conservando quasi integralmente i suoi caratteri originari, si presenta ampiamente ammalorata nei materiali e nelle caratteristiche meccaniche, per cui si rende necessario un intervento di restauro delle superfici e di consolidamento strutturale, che operi, nel rispetto dell'importanza storica del bene e del suo contesto, secondo criteri il più possibile conservativi.

- <http://sitmappe.comune.bologna.it/fotostoriche/>
- <http://dru.iperbole.bologna.it/cartografia/>
- <https://www.bibliotecasalaborsa.it/home.php>
- <http://www.museibologna.it/patrimonioindustriale>
- <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/applicazioni-gis/regione-emiliaromagna/cartografia-di-base/cartografia-storica/foto-della-royal-air-force-1943-1944>
- <https://www.igmi.org/it/descrizione-prodotti/aerial-photography/black-and-white-or-colouraerial-photographs>
- <https://www.bolognawelcome.com/home/scopri/luoghi/architettura-e-monumenti/bologna-delleacque/sostegno-del-battiferro/>
- <https://archeologiaindustriale.net>
- <http://bolognawellnessdelleacque.it/il-battiferro/index.html>

Relazione tecnica-metodologica

Stato dei luoghi

Ubicazione dell'intervento

Il ponte del Battiferro si trova a Bologna e fa parte del Parco del Lungo Navile, canale storico della città. Il ponte si trova in prossimità del Sostegno (o chiusa) del Battiferro, da cui trae il nome, e più precisamente attraversa il canale nel suo tratto di biforcazione a nord della chiusa.

Collega, da ovest ad est, il piano stradale costituente l'incrocio tra via della Beverara e via del Navile e il piano stradale di via Agostino Bignardi, che costeggia il Dipartimento di Fisica e Astronomia situato sulla sponda orientale del canale.



Figura 19 e 20 – Il ponte da via della Beverara nell'immagine di sinistra, a destra invece l'accesso al ponte da via A. Bignardi tramite una passerella temporanea.

È databile ai primi decenni del '900, quando nell'area della chiusa erano presenti e attivi vari edifici industriali, che sfruttavano la forza motrice delle acque del canale; in tal senso, si ipotizza che il ponte venne realizzato proprio per la necessità di creare una via di collegamento tra le sponde e i vari edifici.

Tipologia del manufatto

Il ponte del Battiferro presenta caratteristiche morfologiche e tecniche costruttive coeve alla data di realizzazione ipotizzata. Dati la biforcazione del canale nel punto di guado e il dislivello di circa un metro tra i tratti di sponda collegati, il ponte è costituito da tre appoggi in mattoni di laterizio pieni e due campate di diversa pendenza. I tre appoggi costituiscono, architettonicamente, un elemento di continuità compositiva della struttura, le cui campate si distinguono invece in tecnologia e materiali impiegati.

La campata occidentale presenta infatti una tecnica costruttiva tradizionale, essendo costituita da un arco in mattoni pieni di laterizio a 3 e 4 teste, che sorregge due muri di contenimento longitudinali di 4 teste e relativo riempimento in terriccio con posa del manto



Comune di Bologna



stradale; la campata orientale è stata invece realizzata con una struttura metallica collegata mediante chiodature, composta da due elementi di bordo e un'orditura secondaria, su cui poggia una lamiera grecata che costituisce supporto per il manto stradale.

Sulla campata metallica, è oggi presente una passerella temporanea che consenta l'uso del ponte nonostante sia gravemente ammalorato. Il manto stradale presenta inoltre significativi dissesti.

Tra le due campate, in corrispondenza dell'appoggio intermedio della struttura, è presente una scala in laterizio intonacato, che collega il ponte alla massicciata tra i due rami del canale, oggi parte del Parco del Lungo Navile.

Classificazione urbanistica

Civici

Nessun numero civico individuato

Estremi catastali

Foglio 69, mappale 656

Ambito RUE

Ambito n. 107 Fornace Gallotti, Ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzato

Ambito n. 141 Università polo Cnr-Navile, Ambito in trasformazione specializzato

Ambito n. 25 Marco Polo PEEP, Ambito pianificato consolidato misto

Situazione

Beverara

PSC - Classificazione del territorio



RUE - Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio

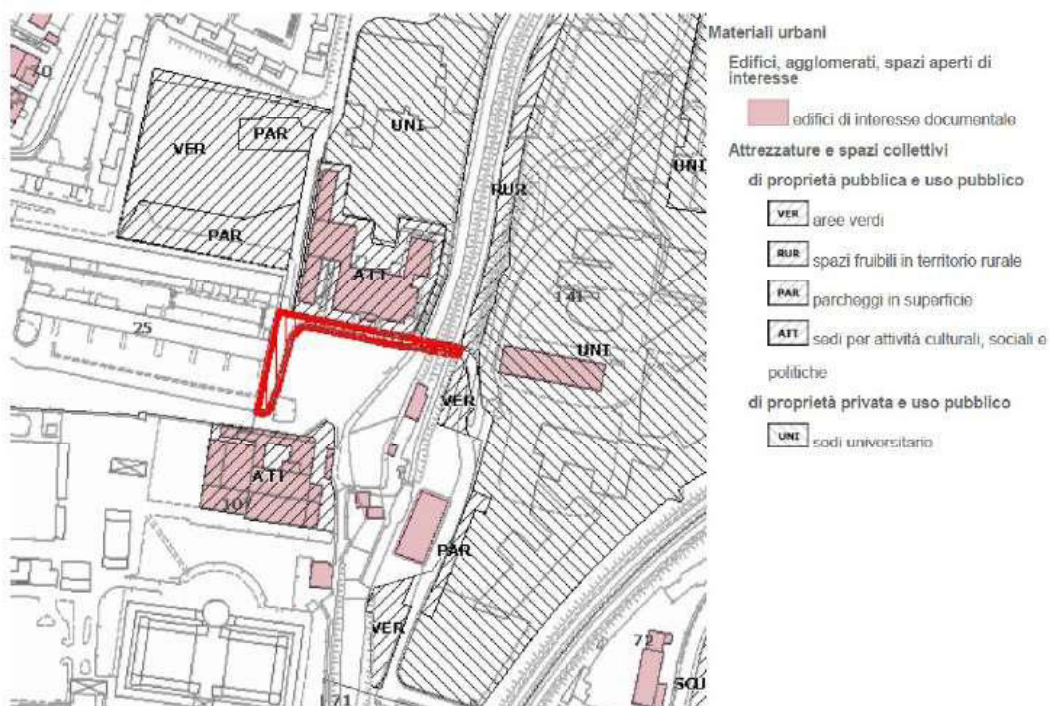
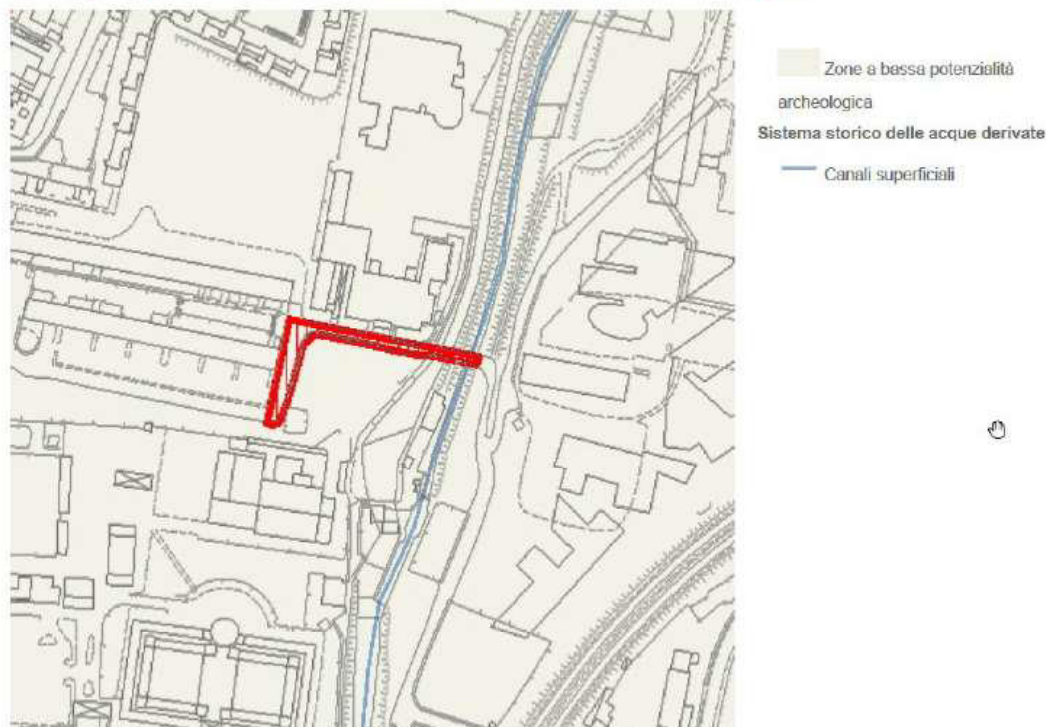


Tavola dei vincoli - Tutele Testimonianze storiche ed archeologiche







Come descritto nel precedente paragrafo, le strutture esistenti del ponte presentano forti criticità sotto il profilo della tenuta strutturale, tanto che già nel 2018 si è provveduto alla realizzazione di una passerella metallica installata per isolare dal punto di vista strutturale il ponte in acciaio le cui travi risultavano fortemente corrose. Mentre nel 2021 è stata installata una nuova scala metallica, chiudendo il passaggio sulla scala originaria che dal ponte permette di raggiungere il percorso naturalistico denominato “Lungo Navile”. I recenti monitoraggi effettuati da tecnici specializzati hanno messo in evidenza un preoccupante e progressivo fenomeno di degrado strutturale anche della parti murarie delle spalle su cui poggia la struttura metallica installata nel 2018. A tal uopo in via cautelativa si è provveduto alla chiusura al transito l'opera dal 07/10/2022 per approfondire alcuni problemi strutturali.

Si segnala che la campata 2 rimane interdetta poiché non è verificabile se un eventuale cedimento della spalla Est possa interessare il punto di appoggio della struttura metallica provvisoria presente.

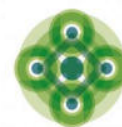
Considerato che il collegamento pedonale e ciclabile deve essere necessariamente garantito per il passaggio degli studenti che frequentano la facoltà del Dipartimento di Fisica e Astronomia, in quanto il complesso Universitario è dislocato sulle due sponde ad Est e ad Ovest del canale Navile, in particolare sul lato Ovest ci sono le Aule mentre sulla sponda Est ci sono i servizi (uffici, area ristoro, ecc.). Per questo motivo si intende effettuare il ripristino del collegamento ciclo-pedonale in tempi brevi, pertanto è stata individuata come soluzione temporanea la realizzazione di una nuova passerella da installare a nord del ponte esistente, tale intervento sarà indispensabile anche per consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione/recupero delle strutture esistenti attualmente dichiarate inagibili, mantenendo il collegamento aperto per il transito dei pedoni.

La passerella metallica è costituita da una struttura multidirezionale in elementi tubolari prefabbricati in acciaio zincato a due campate, la prima con luce netta pari a 11,93 m con travatura semplice verrà realizzata impiegando gli elementi prefabbricati esistenti e la seconda con luce netta pari 16,58 m con travatura doppia. La larghezza della passerella è di 2,07 m. Tale struttura è stata dimensionata per sopportare un carico di 500 kg/mq. Il collegamento con il sottostante percorso naturalistico verrà garantito tramite una scala anch'essa realizzata con una struttura multidirezionale costituita da elementi tubolari in acciaio zincato dalla larghezza di 1,5 m.

Si riporta di seguito lo schema strutturale della passerella metallica.



Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

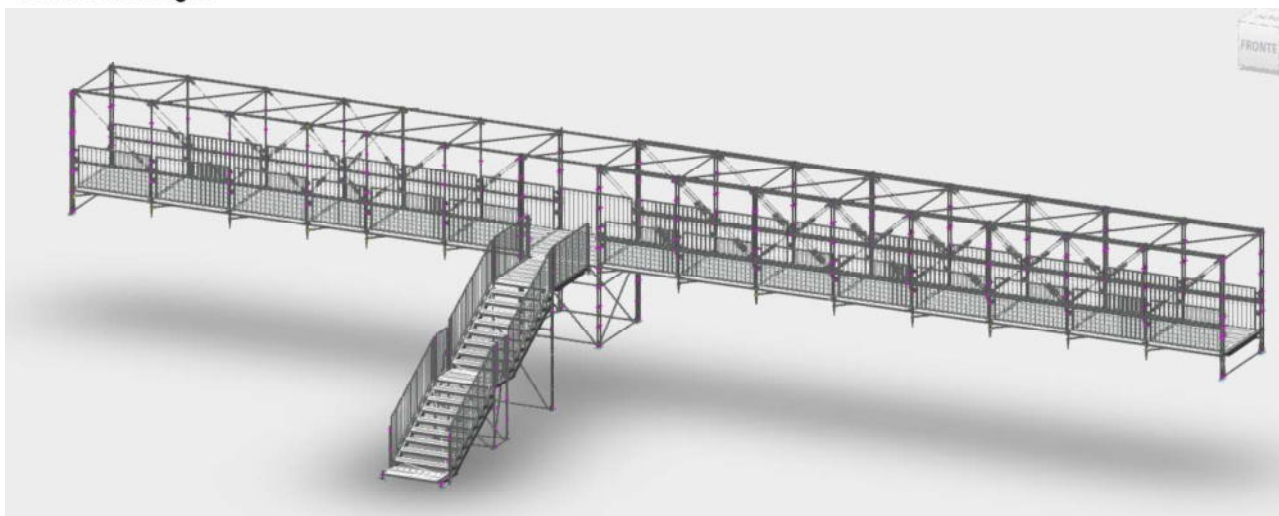


Figura 1 : vista Assonometrica



Figura 2 : vista prospettica

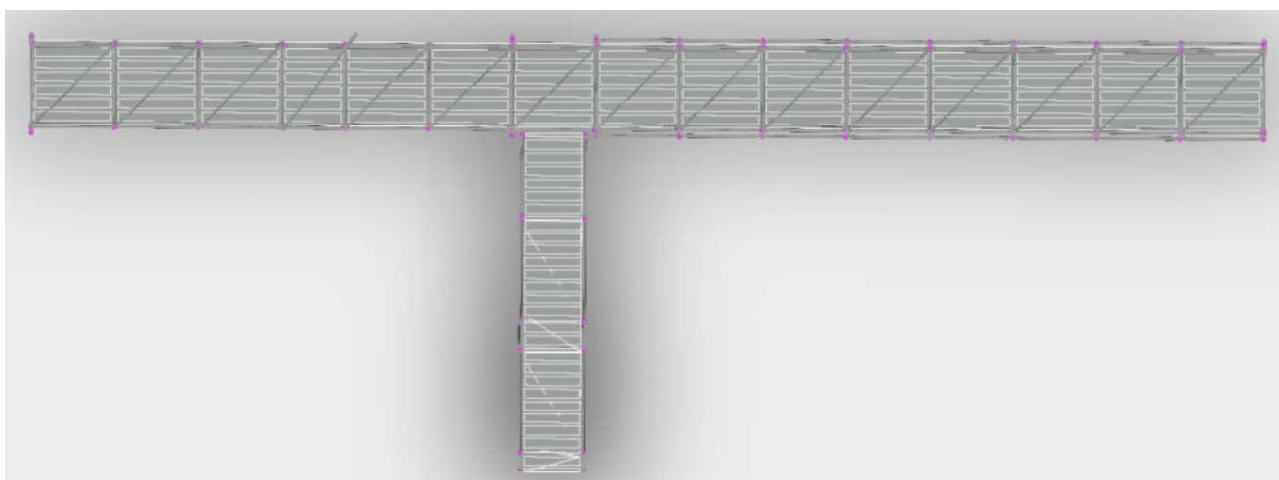


Figura 3 : vista in pianta

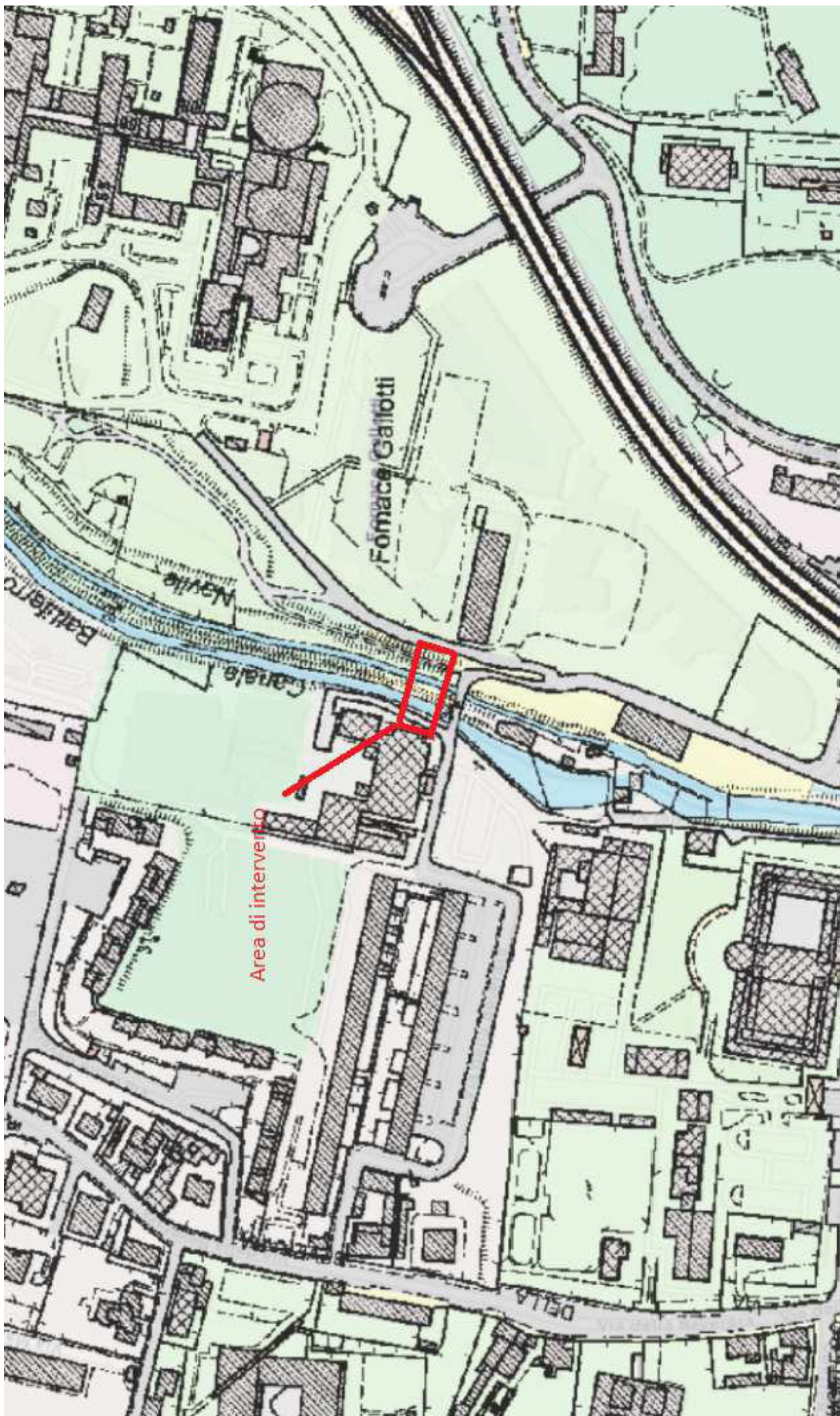


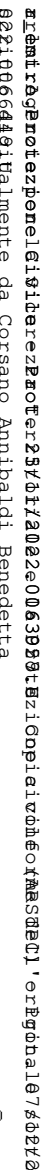
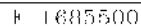
Allestimento previsto:

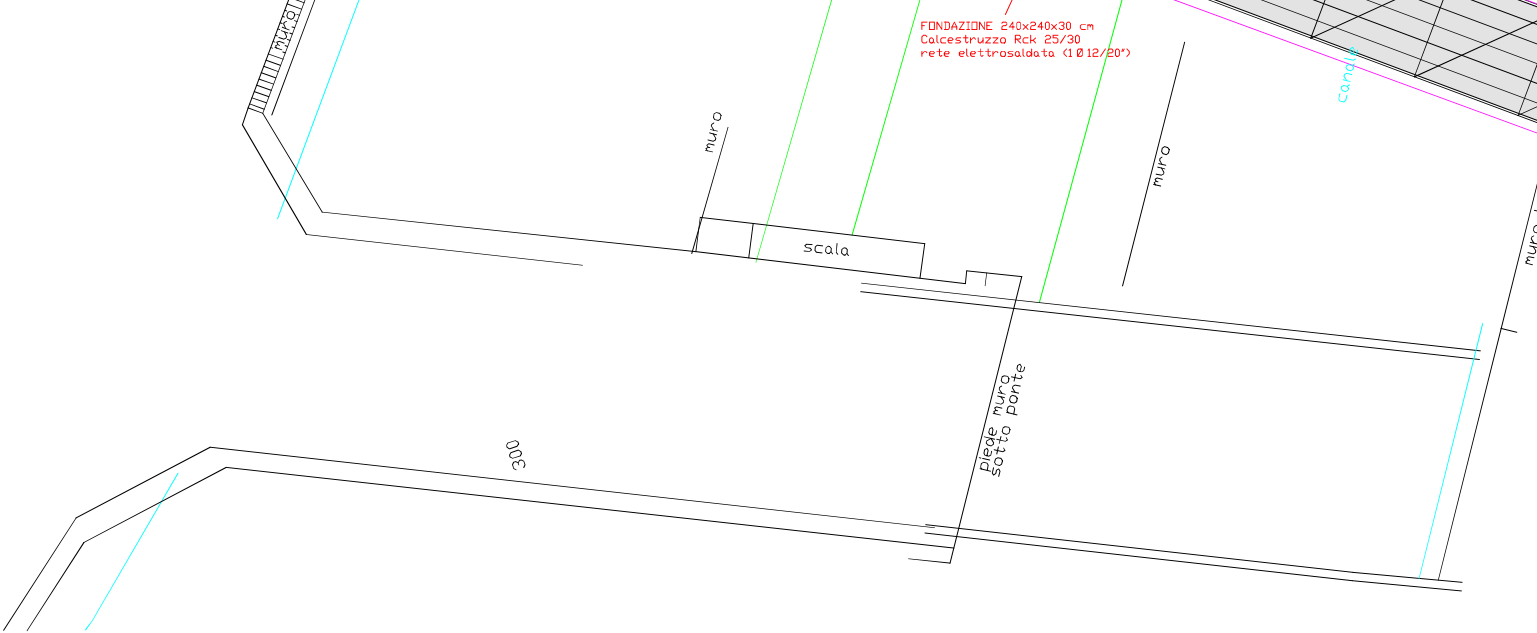
- a) Impalcati in acciaio ad alta portata Kg. 500 / mq.
- b) Parapetti laterali "a ringhiera" lato dx e sx come da normativa da pubblico.
- c) Struttura autoportante.
- d) Appoggio in corrispondenza dei basamenti in c.a. precedentemente realizzati.
- e) Irrigidimenti strutturali tali da mantenere una luce libera rispetto al piano impalcato del ponte esistente di c.a. cm. 20/30

- Trasporto
- Progetto e relazione di calcolo della struttura prefabbricata
- Collaudo statico a fine installazione.

1. passerella nuova. Montaggio lunghezza 16,58 m;
2. passerella esistente. Imbracatura e spostamento, lunghezza 11,93 m;
3. scala comoda da pubblico. Smontaggio e rimontaggio;
4. passerella sx e dx imbracatura e spostamento;
5. pianerottolo nuovo: montaggio.







LEGENDA



OPERE CIVILI ESCLUSE DALL'APPALTO

COMU
DIPARTIMENTO LAV
SETTORE
U.I.MANUT
U.O. M

oggetto intervento:

LAVORI UR
NUOVA PASSE
DEL CANALE

Codice Intervento: ----

Tipologia

Il RUP:

COLLABORATORI:

titolo elaborato:

n° tavola

07

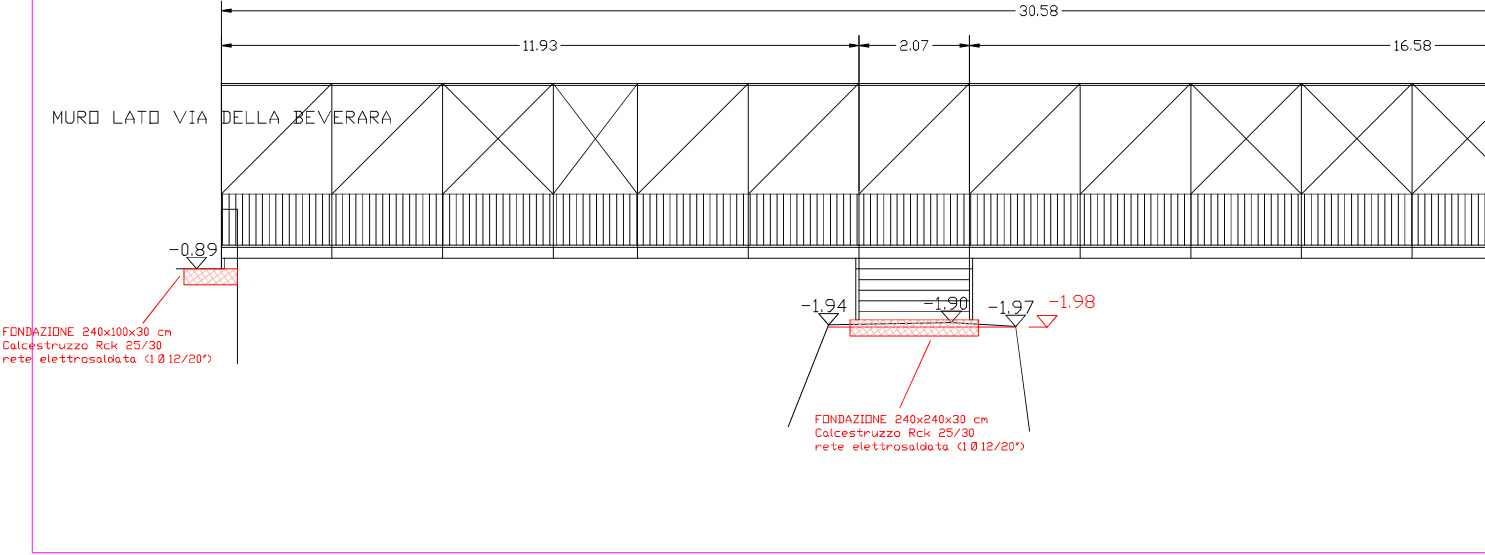
Codice Elaborato Ufficio competente

Codice Edil

Directory di destinazione:

revisione elaborato

0		
0		
N. Rev.	Data Rev.	Descrizi



LEGENDA

 OPERE CIVILI ESCLUSE DALL'APPALTO

COMU
DIPARTIMENTO LAV
SETTORE
U.I.MANUT
U.O. M

oggetto intervento:

LAVORI UR
NUOVA PASSE
DEL CANALE

Codice Intervento: ----

Tipologia

Il RUP:

COLLABORATORI:

titolo elaborato:

n° tavola

08

Codice Elaborato Ufficio competente

Codice Edi

Directory di destinazione:

revisione elaborato

0		
0		
N. Rev.	Data Rev.	Descrizi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.